

DIGITAL360 SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via COPERNICO 38 MILANO 20125 MI Italia
Codice Fiscale	08053820968
Numero Rea	MI 2000431
P.I.	08053820968
Capitale Sociale Euro	1.897.546 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.899.767	1.668.822
II - Immobilizzazioni materiali	44.195	36.577
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.396.451	9.730.166
Totale immobilizzazioni (B)	20.340.413	11.435.565
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.808.178	3.129.982
imposte anticipate	45.403	83.424
Totale crediti	3.853.581	3.213.406
IV - Disponibilità liquide	936.323	721.530
Totale attivo circolante (C)	4.789.904	3.934.936
D) Ratei e risconti	269.566	23.756
Totale attivo	25.399.883	15.394.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.546	1.630.921
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.884.540	6.823.642
IV - Riserva legale	16.897	15.467
VI - Altre riserve	(113.239)	(39.345)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.654)	(5.919)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(103.250)	(130.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.778.742	28.615
Totale patrimonio netto	14.356.582	8.322.947
B) Fondi per rischi e oneri	6.124	7.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.424	170.472
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.251.587	3.315.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.274.444	3.528.644
Totale debiti	10.526.031	6.844.400
E) Ratei e risconti	72.722	48.650
Totale passivo	25.399.883	15.394.257

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.325	4.090.750
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	431.374	268.167
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	257.734	10.927
altri	29.507	19.857
Totale altri ricavi e proventi	287.241	30.784
Totale valore della produzione	6.958.940	4.389.701
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.962	12.884
7) per servizi	2.088.561	1.951.014
8) per godimento di beni di terzi	426.758	485.753
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.282.668	973.628
b) oneri sociali	646.937	240.839
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	167.205	69.878
c) trattamento di fine rapporto	165.038	68.369
e) altri costi	2.167	1.509
Totale costi per il personale	3.096.810	1.284.345
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	717.607	624.754
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	705.031	615.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.576	9.131
Totale ammortamenti e svalutazioni	717.607	624.754
14) oneri diversi di gestione	136.077	56.432
Totale costi della produzione	6.469.775	4.415.182
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	489.165	(25.481)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.612.335	-
altri	-	212.688
Totale proventi da partecipazioni	1.612.335	212.688
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.816	1.991
altri	160	79
Totale proventi diversi dai precedenti	2.976	2.070
Totale altri proventi finanziari	2.976	2.070
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	14.616	21.836
altri	165.414	157.809
Totale interessi e altri oneri finanziari	180.030	179.645
17-bis) utili e perdite su cambi	682	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.435.963	35.188
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	11.246
Totale svalutazioni	-	11.246
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(11.246)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.925.128	(1.539)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.765	15.267
imposte differite e anticipate	37.621	2.644
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	48.065
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.386	(30.154)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.778.742	28.615

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

DIGITAL360 S.p.A. è quotata sul Mercato secondario Euronext Growth Milan di Borsa Italiana dal mese di giugno 2017. Nasce dalla ricerca universitaria - da un gruppo di professori del Politecnico di Milano appassionati di tecnologia e di innovazione - e integra nel suo percorso di crescita alcune delle figure di maggiore spicco del mondo dell'innovazione digitale in Italia (imprenditori, manager, esperti di settore).

La società opera nel campo dell'innovazione tecnologica e svolge il ruolo di capogruppo operativa per le società controllate, fornendo diverse tipologie di servizi. Più precisamente DIGITAL360 S.p.A. eroga i seguenti servizi, interamente resi alle società del proprio Gruppo:

- servizi per l'indirizzo e il coordinamento direzionale;
- servizi di Ricerca e Sviluppo (R&D) nel campo dell'innovazione, con particolare riferimento all'ideazione, progettazione e realizzazione delle piattaforme tecnologiche fondamentali per lo sviluppo del Gruppo;
- servizi gestionali relativi all'amministrazione finanziaria e contabile, all'amministrazione del personale, alla gestione degli acquisti, alle attività di consulenza legale ed ogni servizio riferito alla logistica, all'occupazione degli spazi in cui si svolge l'attività del gruppo, ed alle relative attività di facility management.

I valori del bilancio devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo: DIGITAL360 S.p.A. non svolge attività di servizi sul mercato esterno.

L'esercizio 2021 ha visto, per la società, nel suo ruolo di holding operativa, un'accelerazione del già avviato percorso di acquisizioni, rallentato nell'ultimo anno dalla pandemia. Più in dettaglio:

- Nel mese di marzo DIGITAL360 ha acquistato per il valore di 180 mila euro una quota rappresentativa del 90% del capitale sociale di Innovation Post S.r.l (IP), di cui possedeva già il 10%, giungendo quindi a detenerne la totalità delle quote. IP era titolare di www.innovationpost.it, primaria testata online di informazione e approfondimento dedicata alle politiche e alle tecnologie per l'innovazione digitale nel settore manifatturiero. Nel mese di giugno la società IP è stata poi fusa per incorporazione in ICT&Strategy, anch'essa interamente controllata dalla capogruppo.
- Nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione della società ServicePro Italy S.r.l. ("ServicePro") già detenuta al 51% dal 2018. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2018, 2019 e 2020, oltre alla PFN, ed è stato complessivamente determinato in euro 4,025 milioni. Una parte del pagamento di questo prezzo, per 1,25 milioni di euro, è stata differita al 2022. Contestualmente al closing i Venditori ServicePro hanno investito una parte dei proventi della suddetta cessione, per complessivi Euro 1,5 milioni, nel capitale sociale di Digital360, sottoscrivendo un aumento di capitale agli stessi riservato. Il

prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 607.287 azioni ordinarie di DIGITAL360. Le azioni sottoscritte dai Venditori ServicePro sono soggette a un periodo di lock-up che avrà termine nel giugno 2023.

- Sempre nel mese di maggio è stata esercitata l'opzione di acquisto ("call") sulla residua partecipazione di IQ Consulting S.r.l. ("IQC"), spin-off accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management. Il prezzo pagato per il 49% della quota sociale è stato determinato in base all'Ebitda medio realizzato dalla società negli esercizi 2019 e 2020 ed è stato complessivamente determinato in euro 402 mila. Contestualmente al pagamento del prezzo i Venditori IQC hanno investito tutti i proventi della cessione sottoscrivendo un aumento di capitale di pari importo. Il prezzo di sottoscrizione è stato definito in Euro 2.47 per azione e sono state pertanto emesse n. 162.832 azioni ordinarie di DIGITAL360.
- Nel mese di luglio DIGITAL ha acquisito il 100% della società CTMobi S.r.l. (CTMobi) che svolge la propria attività principalmente nello sviluppo di soluzioni software basate sul Cloud, nei servizi di User Interface & Experience Design e nello sviluppo di architetture. Da oltre sei anni la società acquisita è partner tecnologico del Gruppo DIGITAL360, per il quale ha sviluppato alcune delle principali piattaforme tecnologiche alla base del suo business. L'internalizzazione delle competenze di CTMobi consentirà di avere un presidio ancora più forte su un asset – quale è quello tecnologico – fondamentale per le strategie di sviluppo delle società del Gruppo. Il prezzo per l'acquisto della Società è stato fissato in 690 mila euro inclusivi della PFN ed è stato corrisposto al closing per metà per cassa (e quindi per un controvalore di 345 mila euro) e per la restante metà tramite assegnazione di azioni di nuova emissione, mediante un aumento di capitale sociale a pagamento di Euro 345 mila, con emissione di n. 138.554 azioni ordinarie ad un prezzo di emissione pari a Euro 2.49 per azione. L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo del venditore nella gestione futura di CTMobi, quale suo amministratore delegato, nonché un impegno di lock-up della durata di 48 mesi sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo.
- Nel mese di ottobre si è conclusa l'acquisizione di una quota pari al 51% delle società Imageware S.r.l. (Imageware), Hi-Comm S.r.l. (Hi-Comm), nel loro insieme definite come "Gruppo Imageware". Il Gruppo Imageware è una delle agenzie di PR, marketing e comunicazione più prestigiose e competenti nel panorama italiano. Opera in tre principali aree di attività: (i) Public Relations e Social Media; (ii) realizzazione di progetti di creatività e di comunicazione; (iii) organizzazione di eventi fisici e digitali. Il Gruppo Imageware è caratterizzato da una forte specializzazione nel mercato dell'Information & Communication Technology e vanta importanti clienti di diversi settori, sia aziende private, sia organizzazioni e realtà istituzionali. L'acquisizione ha avuto una triplice finalità: ampliare il portafoglio clienti, portando all'interno del perimetro del Gruppo importanti aziende del settore tecnologico e realtà che promuovono il digitale e la sostenibilità; sfruttare rilevanti sinergie operative e strategiche nelle attività di comunicazione, gestione eventi e lead generation; allargare il portafoglio di servizi, aggiungendo in particolare le attività di Public Relations, fortemente sinergiche a tutte le altre.

Il prezzo per l'acquisto del 51% delle partecipazioni è stato di 2,5 milioni di euro comprensivi della PFN, ed è stato regolato per 1,1 milioni di euro in denaro al closing, per 400 mila euro mediante l'emissione di 97.560 azioni al prezzo di 4,1 euro ciascuna, e per la parte residua di 1,0 milioni di euro differiti per cassa al 2022.

L'accordo tra le parti prevede, tra le altre pattuizioni, un coinvolgimento attivo dei soci Venditori nella gestione futura del Gruppo Imageware. E' stato pattuito un impegno di lock-up in capo ai Venditori, fino alla fine del 2023, sulle azioni ricevute in pagamento del prezzo, e previsto un generale obbligo di non concorrenza per un periodo di tre anni dal closing.

- Sempre nel mese di ottobre si è contrattualizzata l'acquisizione di una quota pari al 51% della società ICT LAB PA S.r.l. (ICT LAB). La società, nata nel 2015, ha sede a Roma ed offre servizi di consulenza finalizzati ad accompagnare i percorsi di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni (PA). L'acquisizione completa la gamma dei servizi già offerti al mondo della Pubblica Amministrazione da DIGITAL360, ampliando così le potenzialità di mercato e la gamma di servizi consulenziali e formativi offerti dal Gruppo in un ambito, quello pubblico, che - anche in considerazione del PNRR e degli investimenti massicci che saranno effettuati per perseguire nei prossimi anni l'obiettivo della trasformazione in ottica digitale della pubblica amministrazione L'acquisto è perfezionato in due fasi:
 1. il primo 25,5% delle quote sociali è stato acquisito al prezzo di 831,6 mila euro, inclusivo di PFN (creditoria) della società e corrisposto come segue: i) per la somma di 279,6 mila euro per cassa ii) per la somma di 327 mila euro mediante assegnazione ai venditori di 79.756 azioni ordinarie di nuova emissione di DIGITAL360 iii) per la somma residua di 225 mila entro 12 mesi dalla data del closing.
 2. il successivo 25,5% delle quote sociali sarà acquisito al prezzo di 750 mila euro, oltre al pro-quota della PFN esistente alla fine dell'esercizio 2021. Questo secondo trasferimento è previsto entro il mese di maggio 2022 ed il prezzo della cessione verrà corrisposto interamente per cassa, di cui metà pagato alla data del closing e la residua parte entro la data del 31 gennaio 2023.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla generale riorganizzazione delle attività del Gruppo, che ha condotto alla centralizzazione di alcuni servizi tecnologici e digitali in seno alla capogruppo, dove tradizionalmente queste competenze sono state sviluppate. Alcune risorse specializzate in queste attività, che fino al 2020 operavano inquadrati nell'organico di alcune delle società controllate, in una ottica di efficienza, sinergia e migliore coordinamento, sono state trasferite nel 2021 a Digital360 S.p.a., che in virtù di questo rafforzamento della struttura, ha sensibilmente incrementato qualità e quantità dei servizi resi alle proprie controllate per lo sviluppo dei servizi innovativi e delle piattaforme tecnologiche.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2021 si chiude con ricavi per euro 6.240.325, contro i 4.090.750 dell'esercizio precedente. Tale incremento, oltre che ai dividendi incassati dalle controllanti per 1,6 milioni di euro, è riconducibile alla crescita dei servizi erogati verso le altre società del Gruppo, a sua volta connessa alla crescita delle attività delle società controllate cui i servizi sono resi.

L'aumento dei costi della produzione in valore assoluto di circa 2.055 mila euro rispetto al 2020 si attribuisce all'effetto i) dell'incremento dei costi del personale, per circa 1,8 milioni, dovuto sia alle nuove assunzioni sia alla riorganizzazione del Gruppo sopra citata, che ha visto incrementare il numero di teste dalle 40 alle 60 unità ii) ai maggiori ammortamenti del periodo per circa 100 mila euro, legati ai significativi investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni.

Nonostante il loro incremento, l'incidenza dei costi della produzione sui ricavi diminuisce di circa 4 punti percentuali.

Le spese per il godimento di beni di terzi includono essenzialmente i costi sostenuti per l'affitto degli spazi ed il facility management relativo alla loro gestione; in questi spazi hanno sede sia la società che alcune delle sue controllate e sono diminuiti sia per migliori condizioni tariffarie ottenute in conseguenza della pandemia, sia per una riorganizzazione degli spazi occupati resa possibile dall'utilizzo dello smart working.

Il risultato ante imposte e' pari ad Euro 1.959.984 e beneficia di dividendi ricevuti dalle partecipate per euro migliaia 1.613.

Nel proseguo di questo stesso documento vengono forniti maggiori dettagli.

Buy Back

Nel mese di aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Tale delibera è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni proprie per i seguenti fini:

- soddisfare obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari; o
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali, sia presenti che futuri; o
- soddisfare esigenze di sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni nel rispetto delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza; o
- disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale nonché nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario e/o gestionale per la Società; o
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- ove necessario, ridurre il capitale sociale.

L'autorizzazione, valida per 18 mesi, è stata conferita al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare l'acquisto, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino a un importo complessivo massimo di Euro 1.500.000 e sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 3% del capitale sociale (tenendo conto delle azioni già in portafoglio della società).

Nel corso del 2021 la società ha acquistato n. 22.158 azioni proprie per un controvalore di 73.895,48 euro, al prezzo medio ponderato di Euro 3,33 per azione. Alla data del 31 dicembre 2021 la società possiede in totale 57.158 azioni proprie pari allo 0,3% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico pari a 1,98 euro.

Esito del Piano di Stock Option

All'inizio dell'esercizio si sono verificate le condizioni per la maturazione delle opzioni relative al Piano di Stock Option DIGITAL360 2017-2020, riservate a taluni amministratori, lavoratori dipendenti, collaboratori e consulenti del Gruppo.

Essendosi verificata la condizione prevista per l'esercizio delle Opzioni A (cioè un prezzo di riferimento delle azioni DIGITAL360 superiore ad Euro 1,15 al terzo e ultimo anniversario successivo alla data di approvazione del Piano), sono maturate complessive n. 777.370 Opzioni A attributive, previo pagamento di un prezzo di esercizio pari a Euro 0,50, di altrettante azioni DIGITAL360. Di queste, ne sono state esercitate 734.936.

Inoltre, all'esito del verificarsi delle condizioni per la maturazione delle Opzioni B (il verificarsi di certi risultati economici), sono state integralmente esercitate n. 333.334 Opzioni B che hanno consentito la sottoscrizione di altrettante azioni DIGITAL360 a un prezzo pari a Euro 0,50 per azione.

La Società quindi, al raggiungimento degli obiettivi fissati, ha servito il Piano attraverso l'emissione di complessive n. 1.068.270 azioni ordinarie, con un conseguente aumento di capitale di 534.125 euro.

Nuovi piani di incentivazione

Nella seconda metà dell'esercizio la Società ha deliberato l'approvazione di due nuovi piani di incentivazione basati su opzioni ed un piano di stock grant.

Nello specifico, sono stati approvati i seguenti piani:

- piano di incentivazione tramite Stock Option per tutte le persone chiave del Gruppo – amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti – che hanno un ruolo rilevante nella crescita futura del business (“SOP Italia 2021-2024”);
- specifico piano di incentivazione tramite Stock Option per le persone chiave dedicate allo sviluppo del business internazionale (“SOP Internazionale 2021-2026”);
- emissione di azioni gratuite riservata ai venditori della società Effetodomino S.r.l. (“Piano Grant”) in ragione del meccanismo di incentivazione previsto dal contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% della società nel 2018.

Il Piano SOP Italia 2021-2024 costituisce uno strumento in grado di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorendo la fidelizzazione e incentivando la permanenza in seno a DIGITAL360 di soggetti di particolare rilievo per lo sviluppo delle strategie sociali. Il regolamento prevede, per ciascun beneficiario, la possibilità di esercitare il 100% delle opzioni assegnate solo a condizione che il prezzo di mercato delle Azioni (“Prezzo”) al momento dell'esercizio sia uguale o superiore a Euro 9,00, corrispondente ad un incremento di circa il 100% rispetto al Prezzo del titolo al momento della delibera. In presenza di un Prezzo inferiore la percentuale di esercitabilità sarà proporzionalmente ridotta, fino al Prezzo di Euro 4,70, valore determinato sulla base del prezzo medio ponderato nei 3 mesi precedenti l'approvazione del piano e che rappresenta la soglia minima per l'esercizio delle opzioni. Qualora siano emesse tutte le 850.000 azioni ordinarie Digital360 previste dal Piano, queste saranno pari a circa il 4,47% del capitale sociale attuale. Il meccanismo che lega l'esercitabilità delle opzioni all'effettiva creazione di valore (misurata per il tramite dell'incremento del Prezzo delle azioni), sarà in grado di garantire che la potenziale diluizione subita dagli attuali azionisti della Società a seguito dell'esercizio delle opzioni sia sempre molto più che compensata dalla crescita della capitalizzazione di mercato. Il suddetto meccanismo consente infatti di riconoscere ai beneficiari del piano soltanto una quota inferiore al 10% dell'incremento di valore della Società eventualmente generato nel periodo.

Con riferimento al SOP Internazionale 2021-2026, il piano è stato deliberato nell'ambito del progetto di espansione internazionale di DIGITAL360, basato sia su crescita organica che su acquisizioni, al cui positivo esito ci si attende un contributo significativo alla crescita del valore complessivo del Gruppo. Il SOP INTERNAZIONALE 2021-2026 si pone l'obiettivo di incentivare le persone chiave coinvolte nel progetto di internazionalizzazione e che possano portare un rilevante contributo alla crescita complessiva del Gruppo. Il SOP Internazionale prevede l'attribuzione ai relativi beneficiari di massime n. 470.000 azioni ordinarie DIGITAL360 pari, in caso di pieno raggiungimento degli obiettivi del piano, a circa il 2,47% del capitale sociale attuale.

Infine il Piano Grant è stato deliberato in ragione del contratto di investimento sottoscritto in occasione dell'acquisizione del 49% di Effetodomino S.r.l. (“Contratto EFDM”) che prevede, in particolare, l'erogazione (a titolo gratuito) di massime 100.000 azioni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 20.340.413.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.904.848.

La variazione è principalmente riconducibile all'effetto netto di :

- incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per circa 936.000 euro, come di seguito dettagliate;
- Incremento delle immobilizzazioni finanziarie di circa 8.666.000 euro a seguito delle acquisizioni di cui ampiamente scritto nei fatti di rilievo
- l'ammortamento del periodo.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi d'impianto ed ampliamento per euro 3.472
- costi di sviluppo per euro 476.913;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 848.472;
- marchi per euro 8.411;
- altre per euro 562.499;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.899.767.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

I **costi di sviluppo**, rilevati con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 476.913. Trattasi di costi attinenti ai progetti di investimento che hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche per il Gruppo e del modello di servizi Digital Marketing & Sales Engine già descritti nella parte introduttiva, ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 848.472.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce per euro 562.500, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

DECRIZIONE	IMPORTO
Spese di quotazione e per operazioni straordinarie	83.456
Spese Prestito Obbligazionario Convertibile (POC)	5.637
Software	257.172
Sito Web	17.352
Altri oneri pluriennali	198.882
Totale	562.499

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna di un software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili negli anni a venire. L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 44.195.

In tale voce risultano iscritti:

- Macchine d'ufficio elettroniche.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.396.451.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 18.396.451, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Nel prosieguo della presente nota vengono forniti dettagli circa le singole partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	20.340.413
Saldo al 31/12/2020	11.435.565
Variazioni	8.904.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.530.438	55.727	9.730.166	13.316.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.861.616	19.150		1.880.766
Valore di bilancio	1.668.822	36.577	9.730.166	11.435.565
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	935.977	20.193	8.666.285	9.622.455
Ammortamento dell'esercizio	705.031	12.576		717.607
Totale variazioni	230.946	7.617	8.666.285	8.904.848
Valore di fine esercizio				
Costo	4.466.414	75.920	18.396.451	22.938.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.566.647	31.725		2.598.372
Valore di bilancio	1.899.767	44.195	18.396.451	20.340.413

Gli incrementi della voce immobilizzazioni immateriali del periodo riguarda principalmente i seguenti investimenti:

- Manutenzione e aggiornamento del **CRM**; è proseguito il lavoro "data quality", con l'obiettivo di mantenere sempre più aggiornate le anagrafiche delle aziende (circa 150.000) ed i contatti dei visitatori che si sono profilati sui portali del Network Digital360. Sono, inoltre, state sviluppate una serie di dashboard di indicatori che consentono di monitorare in modo puntuale e in tempo reale l'efficacia degli strumenti di profilazione presenti sui portali del Network DIGITAL360.
- Studio e sviluppo della piattaforma **Martech 3.0**; è continuato lo studio e lo sviluppo di una piattaforma innovativa, finalizzata ad integrare un insieme di servizi "content based" e "technology based", che potranno essere utilizzati in modalità self-service dalle tech company clienti dell'area Demand Generation. In particolare, Martech 3.0 integrerà in un unico ambiente diversi moduli, quali, ad esempio, la piattaforma di marketing automation proprietaria Martech360, la piattaforma per la gestione di webinar (si veda, a tal fine, il punto successivo), un'academy digitale per la formazione sui temi del digital marketing, un modulo per la creazione di piani editoriali e l'individuazione e selezione dei giornalisti per la stesura dei contenuti, etc.
- Studio e sviluppo della piattaforma **Event360**; è stato avviato lo sviluppo di una piattaforma innovativa per la gestione e l'erogazione di eventi online e webinar, che verrà utilizzata sia dalle aziende del gruppo DIGITAL360 per l'erogazione dei propri eventi digitali sia dai clienti in modalità self-service. La piattaforma si basa su tecnologia scalabile AWS e integra, oltre al modulo di streaming, anche un modulo di "backoffice" per la gestione degli eventi digitali lungo tutto il ciclo di vita.
- Studio e sviluppo di processi di **Robotic Process Automation (RPA)**: è stata condotta nella prima parte dell'anno un'analisi delle attività più labour intensive, con lo scopo di individuare processi ripetitivi completamente o parzialmente automatizzabili attraverso l'utilizzo di piattaforme RPA. E' stato avviato nella seconda parte dell'anno lo sviluppo di software "intelligenti" (i cosiddetti "Robot") con l'obiettivo di automatizzare o affiancare i primi processi di questa tecnologia già in modo estensivo nel 2022.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Nel corso dell'esercizio, si sono concluse le acquisizioni descritte nella prima parte di questo documento, il dettaglio aggiornato delle partecipazioni è riportato nella tabella sotto.

Per quanto riguarda le società controllate e collegate, come richiesto dal CC art. 2426 comma 1 3), si segnala che le differenze tra il costo iscritto in bilancio (valore di carico) e la corrispondente frazione di Patrimonio netto, quando positive, sono da attribuirsi al valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisizione di ciascuna partecipazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
ICTANDSTRATEGY S.r.l.	ITALIA	16.667	328.783	1.359.458	100%	3.805.107
PARTNERS4INNOVATION S.r.l.	ITALIA	14.286	1.569.932	4.213.684	100%	1.405.355
FPA S.r.l.	ITALIA	58.000	346.122	1.569.932	100%	1.836.153
IQ Consulting S.r.l.	ITALIA	10.000	20.020	442.812	100%	831.006
Servicepro Italy S.r.l.	ITALIA	50.000	572.321	1.522.045	100%	6.367.855
CT Mobi S.r.l.	ITALIA	10.000	84.479	332.724	100%	704.560
ICT LAB PA S.r.l.	ITALIA	625.000	244.222	1.264.423	25,50%	837.212
IMAGE WARE S.r.l.	ITALIA	10.400	269.833	1.318.137	51%	1.520.000
HI COMM S.r.l.	ITALIA	10.400	289.071	326.713	51%	983.640
TOTALE	ITALIA					18.290.889

Stante la positiva situazione delle società controllate e le altrettanto positive prospettive reddituali delle controllate, non si è a conoscenza di alcun segnale che possa far ritenere necessario un impairment delle partecipazioni, e si ritiene che il valore di bilancio sia superiore rispetto a quello recuperabile delle società

IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
SPARKLING LAB SAGL	SVIZZERA	30.000 CHF	54.642	46.836	40%	14.005
TOTALE						14.005

ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
AppQuality S.r.l.	ITALIA	18.954	(207.791)	2.713.963	5,79%	1.547
Club investimenti S.p.A.	ITALIA	5.640.821	332.868	4.904.443	0,003%	300
Digital Magics S.p.A.	ITALIA	7.415.148	(2.509.356)	16.189.802	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	ITALIA	1.057.324	549.436	6.025.532	1,25%	14.923
Ridemovi S.p.A.	ITALIA	112.186	16.918	3.114.945	0,94%	2.438

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITE) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
Primo round S.r.l.	ITALIA	14.286	6.661	30.780	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	ITALIA	125.613	523.890	1.832.447	3,08%	6.832
TOTALE						91.558

- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio sono riferiti al 31/12/2020, data degli ultimi bilanci approvati disponibili, tranne che per quanto segue.
- I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di CII2 S.p.A. e Digital Magics S.p.A. sono riferiti al 30/06/2021.

Pur in presenza di alcuni risultati negativi perle altre imprese collegate, si può dire che tali partecipazioni sono essenzialmente costituite da quote di minoranza in altre imprese - eredità di una pregressa attività di investimento in startup in ambito digitale: per alcune di queste sono recentemente avvenute operazioni straordinarie, consistenti in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali, che fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, valorizzati al costo storico, possano includere significative "riserve di valore". Una prima valutazione complessiva del "fair value" di tali asset porterebbe a una valorizzazione del portafoglio sicuramente superiore rispetto all'attuale valore di carico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 4.789.904. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 854.968. Tale variazione è principalmente frutto dell'incremento dei crediti verso società del gruppo connessi alla maggiore operatività del periodo e all'incremento della voce cassa e banche.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.853.581.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 640.175.

Data la natura di Holding operativa la grande parte dei crediti è riconducibile all'attività di capogruppo ed ha come controparti le società controllate. La composizione dei crediti è così dettagliata

- Euro 1.814 migliaia a fronte di crediti di natura commerciale, in incremento rispetto al passato esercizio per l'aumentata operatività richiesta e l'aumento dei volumi;
- Euro 1.668 migliaia per crediti, sempre verso il Gruppo, di natura tributaria (IVA di Gruppo e consolidato fiscale);
- Euro 150 migliaia per crediti infragruppo di natura finanziaria;
- Euro 222 migliaia di altri crediti verso terzi prevalentemente di natura tributaria.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2021 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 51.847 (euro 10.927 l'anno precedente), riguarda le attività di R&D descritte all'inizio della Nota integrativa nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 45.403 (euro 85.851 al 31 dicembre 2020), sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile) :

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	27.500	(18.472)	9.028	9.028	0
Crediti verso imprese controllate	3.049.782	557.327	3.607.109	3.607.109	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.421	98.949	113.370	113.370	0
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	84.424	(39.021)	45.403	45.403	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.279	40.392	78.671	78.671	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.213.406	639.175	3.853.581	3.853.581	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 936.323, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 214.793.

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	721.530	214.793	936.323
Totale crediti	721.530	214.793	936.323

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 269.566.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 245.810.

In particolare, la voce include, tra le altre, le spese anticipate per la locazione degli uffici in affitto e il costo di licenze software la cui durata risulta a cavallo dell'anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	6	7
Risconti attivi	23.755	245.804	269.559
Totale ratei e risconti attivi	23.756	245.810	269.567

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva copertura flussi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.356.582 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.033.635.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Riserva copertura flussi finanziari	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.630.921			266.625		1.897.546
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.823.642			4.060.989		10.884.540
Riserva legale	15.467	1.430				16.897
Altre riserve:						
Riserva negativa acquisto azioni proprie	(39.345)			(73.894)		(113.239)
Riserva copertura flussi finanziari	(5.919)		1.265			(4.654)
Utili (perdite) portate a nuovo	(130.434)	27.185				(103.248)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.615	(28.615)			1.778.742	1.778.742
Totale patrimonio netto	8.322.947	0	1.265	4.253.629	1.778.742	14.356.581

I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il Capitale Sociale della capogruppo DIGITAL360 S.p.A., interamente versato, ammonta a 1.897.546 euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è determinato (i) dall'esercizio della seconda delle due tranches di opzioni maturate nell'ambito del "Piano di Stock Option DIGITAL360 2018-2020", approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 28 novembre 2019 come diffusamente spiegato nella Relazione sulla Gestione (ii) dall'esercizio di n. 512 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore nominale di Euro 819.200, che hanno consentito, in base al regolamento esistente, la conseguente sottoscrizione di 512.000 azioni di compendio, in occasione del secondo e terzo periodo di conversione dei cinque previsti dal Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) (iii) alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ai soci delle controllate Service Pro S.r.l. e IQ Consulting S.r.l. che hanno, come già precedentemente descritto, reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni residue pari al 49% (iv) alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ai soci delle neoacquisite Imageware, ICTLAB PA e CTMOBI che, anche loro parimenti, hanno reinvestito nell'acquisto delle quote della società una parte dei proventi derivanti dalla cessione delle proprie partecipazioni.

II – Riserva Sovrapprezzo Azioni

Al 31 dicembre 2021 la Riserva Sovrapprezzo Azioni della capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 10.884.540 euro, anche in questo caso l'incremento è dovuto all'esercizio delle opzioni maturate nell'ambito del suddetto Piano di Stock Option, alla conversione di quote del POC di cui al punto precedente e alla sottoscrizione degli aumenti di capitale dedicati.

Riserva copertura dei flussi finanziari

Rappresenta il fair value del derivato IRS di copertura sottoscritto in febbraio, il valore è al netto delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Riserva negativa per acquisto azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la Riserva (negativa) acquisto azioni proprie ammonta a (113.239) euro ed è costituita dal controvalore di n. 57.158 azioni DIGITAL360 acquistate nel corso degli anni tra il 2018 e il 2021. Il valore di carico dei titoli, pari a 1,98 euro risulta di circa la metà inferiore rispetto al suo corso attuale in Borsa. Per ulteriori dettagli sul piano di acquisto si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 i fondi rischi sono rappresentati dal fair value (euro 6.124) del derivato IRS di copertura sottoscritto nel 2019, il valore è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 438.434.
- b. nella classe D.13 del passivo sono stati anche rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 10.891. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 165.038.

Si fa presente che durante il 2021 alcuni dipendenti di società controllate sono stati trasferiti in Digital360 e che anche il relativo fondo accantonato negli esercizi precedenti pari a 166.910 euro è stato altresì trasferito alla società.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 438.424 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 267.952.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 10.526.031.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.681.631. La variazione viene commentata nel seguito della presente nota.

I debiti da bilancio possono essere così dettagliati:

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	1.918.400	(819.200)	1.099.200	1.099.200	
Debiti verso banche	2.063.808	655.247	2.719.055	696.327	2.022.728
Debiti verso fornitori	501.992	697.885	1.199.877	1.199.877	
Debiti verso imprese controllate	1.443.931	420.427	1.864.358	1.864.358	
Debiti tributari	640.194	(61.674)	578.520	578.520	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.283	75.647	147.930	147.930	
Altri debiti	203.792	2.713.299	2.917.091	2.917.091	
Totale debiti	6.844.400	3.681.631	10.526.031	8.503.303	2.022.728

I movimenti principali del periodo possono essere così spiegati

- conversione di parte del prestito obbligazionario convertibile (POC) in azioni nelle due finestre di giugno e dicembre, vista l'estrema convenienza dovuta alla quotazione del titolo. Il POC andrà in scadenza nel giugno di quest'anno, in occasione dell'ultima finestra di conversione disponibile. Il prestito è stato collocato contestualmente alla quotazione sul mercato AIM Italia nel giugno 2017 per un valore di euro 2.000.000, con scadenza giugno 2022; il POC è di tipo "bullet", ovvero sarà interamente rimborsato alla scadenza, fatta salva la possibilità per i sottoscrittori di richiedere la conversione delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società di nuova emissione, (c.d. "Azioni di Compendio"), sulla base di un rapporto di conversione per singola azione pari a Euro 1,60
- Debiti verso banche: effetto netto dell'incremento per euro 1.300.000 da accensione di un nuovo finanziamento e i rimborsi del periodo. Questa voce include 4 mutui bancari chirografari, si segnala che la società ha chiesto la moratoria su quota capitale ed interessi per tutti i finanziamenti in fino a giugno 2021;
- I debiti verso fornitori incrementano per effetto della maggior operatività svolta nell'esercizio;
- Debiti verso controllate sono dettagliati nella tabella dei rapporti con parti correlate
- L'incremento della voce altri debiti è dovuto, per la parte più consistente, ai debiti sorti per il pagamento residuo delle partecipazioni acquisite (vendor loan, pari a 2,6 milioni di euro).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che il finanziamento acceso nell'anno avrà durata superiore ai cinque anni andando a scadere nel 2027. Non esistono altri debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 72.722.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 24.072. La voce include quasi esclusivamente il rateo interessi relativi ai mutui su cui è stata chiesta moratoria Covid.

	Valori di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	48.650	24.072	72.722
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	48.650	24.072	72.722

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti alla voce A.1), sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.240.325, con un incremento di circa il 51% rispetto al precedente esercizio.

Il valore della produzione include inoltre la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per un importo pari a Euro 431.374.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 287.241, di cui euro 257.734, relative a contributi in conto esercizio

Complessivamente il valore della Produzione passa da 4.389.701 Euro del 2020 a 6.958.940 Euro del 2021, con un incremento del 59%.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.469.775.

In dettaglio i costi della produzione:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Per materie prime, suss., di consumo e di merci	3.962	12.884

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Per servizi	2.088.561	1.951.014
Per godimento beni di terzi	426.758	485.753
Per il personale	3.096.810	1.284.345
Ammortamenti e svalutazioni	717.607	624.754
Oneri diversi di gestione	136.077	56.432
Totale	6.469.775	4.415.182

I costi sono principalmente costituiti dalle risorse necessarie a fornire i servizi alle società controllate tra cui: risorse umane, consulenze, infrastrutture tecnologiche e spazi uffici. Un commento sulle variazioni delle voci principali è inserito nel paragrafo fatti di rilievo dell'esercizio in corso.

Il netto incremento è legato quasi interamente al costo del personale a seguito delle assunzioni avvenute nel periodo ed al passaggio dei dipendenti da alcune società controllate in occasione del processo di riorganizzazione del Gruppo di cui detto in precedenza, ; i dipendenti sono passati da 40 unità al 31 dicembre 2020 a 60 al 31 dicembre 2021.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel 2021 sono stati incassati dividendi dalle controllate IQC, P4I e Service Pro per un totale di 1.600.000 euro; per una piccola parte (circa 13 mila euro) gli incassi sono stati relativi ai dividendi dalla partecipazione nella società partecipata SATA S.r.l.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	108.765
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	37.621
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	37.621
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	146.386

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti eventualmente versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Le imposte correnti riferiscono interamente ad IRAP dell'esercizio.

I proventi da consolidato derivano dalla eventuale remunerazione, contrattualmente prevista, delle perdite e degli interessi passivi non deducibili che la società ha conferito al consolidato ed utilizzate ad abbattimento della base imponibile della "Fiscal Unit".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	10
Impiegati	47
Operai	0
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	203.800	22.800

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

I compensi per la società di revisione ammontano, per l'esercizio in corso, ad Euro 15.687.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunti impegni.

Garanzie

La società non ha rilasciato garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono situazioni o fatti che possano causare passività alla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e organi di controllo;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate Rapporti patrimoniali Digital360 S.p.a.

Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	IMW	HiCom	CT Mobi	ICT LAB	FPA	Totale
Crediti vs controllate finanziari	-	149.734	-	-	-	-	-	-	-	149.734
Crediti vs controllate commerciali	-	173.789	50.585	-	-	-	-	-	-	224.374
Crediti vs controllate per Iva di gruppo	391.438	241.555	-	-	-	-	-	-	15.980	648.973
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	374.216	38.773	101.214	-	-	-	-	-	93.199	607.402
Crediti vs controllate per dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture da emettere intercompany	395.000	960.000	60.118	30.000	3.125	3.125	4.000	-	95.000	1.550.368
Debiti vs controllate finanziari	(57.909)	-	(750.973)	-	-	-	-	-	-	(808.883)
Debiti vs controllate commerciali	(343.136)	-	-	-	-	-	(83.074)	-	-	(426.210)
Debiti vs controllate per Iva di gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	-	-	-	(34.282)	-	-	-	-	-	(34.282)
Fatture da ricevere intercompany	(155.829)	-	-	-	-	-	-	-	-	(155.829)
TOTALE	603.780	1.563.851	(539.057)	(4.282)	3.125	3.125	(79.074)	-	204.179	1.755.648

Rapporti economici Digital360 S.p.a.

Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	IMW	HiCom	CT Mobi	ICT LAB	FPA	Totale
Ricavi servizi intercompany	1.580.000	3.870.594	244.082	120.000	3.125	3.125	4.000	-	380.000	6.204.925
Costi serv/acq intercompany	(155.829)	(45.406)	-	-	-	-	(51.120)	-	-	(252.355)
Interessi attivi vs gruppo	-	2.743	-	-	-	-	-	-	-	2.743
Interessi passivi vs gruppo	(622)	-	(13.993)	-	-	-	-	-	-	(14.616)
TOTALE	1.423.549	3.827.931	230.088	120.000	3.125	3.125	(47.120)	-	380.000	5.940.698

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

A febbraio 2019 la società ha sottoscritto un IRS (Interest Rate Swap) per la copertura del rischio tasso di un mutuo bancario, a tasso variabile, contratto con Unicredit. L'importo del mutuo è di euro 500 mila con scadenza nel 2024. Il fair value alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 5.169.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Alla data del 31 dicembre 2021 la società possiede in totale 57.158 azioni proprie pari allo 0,3% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico pari a 1,98 euro, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: euro 431.374 ;
- costo della produzione: euro 6.469.775;
- valore totale della produzione: euro 6.958.940.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto ai sensi del primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi o comunque vantaggi economici:

- Credito di imposta ai sensi dell'articolo 3 del DI 145/2013 e ss.mm per un valore pari a euro 3.580; Si precisa che tale valore, è quello maturato sulle spese di ricerca e sviluppo della società sostenute nel corso del 2020, e incassato nel corso del 2021 compensandolo con altri tributi dovuti, e quindi quali minori versamenti erariali;
- Contributo in conto esercizio per Fondi Nuove competenze per euro 147.235;
- Contributo in conto esercizio da regione Lombardia per acquisto software gestione ingressi per euro 7.356.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.778.742 , come segue:

- il 5%, pari a euro 88.937, alla riserva legale;
- per euro 1.689.805 a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Bolzoni Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.